



*Il Segretario Generale Regionale
del Lazio*

Alla cortese attenzione

Dott. Agostino Bruni

Direttore Generale Vicario

DSSR Area gestione Personale

Anticipata via fax

p.c.

Direttore Generale Asl RMA

Dr. C. Saponetti

Via Ariosto,2

Roma,8.11.05

Rif. Prot. 115250/D4/4B/03 del 27.9.05 Regione Lazio e Prot. 723 U.Org.Ass.San.di base RMA 18.10.05

Oggetto: Ricevimento Informatori Scientifici

Gentile Direttore,

rimango perplesso circa la necessità di emanare una direttiva Regionale sulla materia in oggetto. La perplessità deriva sia dalla forma espressa in detta circolare sia dai contenuti, che, come peraltro dimostrato dalla lettera inviata dalla ASL RMA, , si prestano a facili cattive interpretazioni ed ad ancora peggiori “traduzioni”.

Nella forma ritengo come in tale circolare non si tenga in debito conto come la gestione dello studio del medico di medicina generale sia di fatto vincolata al rapporto fiduciario che si crea all’atto della scelta del medico e che pertanto, in assenza di elementi probatori contrari, l’attività dello stesso sia strettamente legata al gradimento che i suoi assistiti gli esprimono in termini di scelte.Ci sembra quantomeno irragionevole, oltre che fuori luogo, motivare la circolare con “segnalazioni da parte di assistiti circa la mancata regolamentazione da parte dei medici di base del ricevimento degli ITS, che in alcuni casi comporta un prolungamento dell’attesa degli studi medici” Detta motivazione: “prolungamentoattesa” rivolta alla medicina generale del Lazio, che NON ha liste di attesa e che è in grado di vaccinare centinaia di migliaia di cittadini senza alcuna lamentela od intoppi burocratici, sembra piu’ un pretesto che una necessità del servizio, e non tiene in conto alcuno sia il rispetto della figura dell’Informatore Scientifico, che a noi risulta essere un professionista, sia dell’importanza dell’informazione scientifica nell’aggiornamento del bagaglio terapeutico di ogni medico.

Proprio per questo il senso della circolare in oggetto va contro gli interessi stessi dei cittadini che magari aspettano un anno per fare un ecografia ma poi si “lamentano” di attendere dei minuti in piu’ nello studio del proprio medico impegnato nel colloquio con un informatore scientifico e non certo in una simpatica partita a briscola.

Rimango esterrefatto come la Regione anziché difendere i propri operatori, non trovi di meglio che proporre “improbabili” ed intrusive norme di comportamento, perdendo l’ennesima occasione per farsi sentire come partner di una categoria che ad oggi dal rapporto con le ASL trae solo motivo di irritazione.

Non risulta alla scrivente O.S. mai nessuna iniziativa tendente non dico a risolvere ma quantomeno a conoscere i problemi del singolo medico di medicina generale.

Nel merito mi riferisco al funzionamento degli uffici per la consegna dei ricettari, spesso ad orari fissi (di ufficio), per brevi archi temporali ed a giorni fissi, con la cronica scarsità di blocchetti consegnati.

Se il contenuto della circolare viene integralmente rigettato dalla scrivente O.S., le conclusioni cui si giunge: “ richiamare i medici.....a programmare gli appuntamenti con gli ITS in modo da evitare il piu’ possibile disagi ai propri assistiti”, risultano essere quasi peggiori del male.

Programmare, quasi che non lo si faccia, significa prendere un appuntamento ovvero un lasso definito di tempo a disposizione, tale tempo viene impiegato nell’esclusivo interesse dell’assistito in quanto impegna il medico nel dialogo con un professionista che illustra i contenuti scientifici e le caratteristiche di un farmaco. Tale messaggio sicuramente indigna chi già oggi dedica parte del Suo tempo all’aggiornamento scientifico programmando le visite o gestendole in modo sensato e sicuramente non suggerisce a “quei medici” che non lo fanno, vuoi anche per difficoltà di gestione dello studio, un modo migliore dell’attuale.

In ogni caso capisco il nobile intento ma suggeriamo, per il futuro, un maggior coinvolgimento della categoria al fine di mantenere quel sereno clima di collaborazione base per ogni progetto comune.

Cordiali saluti

Dr. Pier Luigi Bartoletti